

**Votazione popolare
del 28 febbraio 2016
Spiegazioni del Consiglio federale**

- 1** **Iniziativa popolare «Per il matrimonio e la famiglia – No agli svantaggi per le coppie sposate»**
- 2** **Iniziativa popolare «Per l’attuazione dell’espulsione degli stranieri che commettono reati (Iniziativa per l’attuazione)»**
- 3** **Iniziativa popolare «Contro la speculazione sulle derrate alimentari»**
- 4** **Modifica della legge federale concernente il transito stradale nella regione alpina (Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo)**



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Modifica della legge federale concernente il transito stradale nella regione alpina (Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo)

La domanda che figura sulla scheda è la seguente:

Volete accettare la modifica del 26 settembre 2014 della legge federale concernente il transito stradale nella regione alpina (LTS) **(Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo)?**

Consiglio federale e Parlamento raccomandano di accettare la modifica della legge federale concernente il transito stradale nella regione alpina (Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo).

Il Consiglio nazionale ha approvato il progetto con 120 voti contro 76 e 2 astensioni, il Consiglio degli Stati con 28 voti contro 17 senza astensioni.

L'essenziale in breve

Il traforo del San Gottardo è aperto ormai da molti anni e deve essere risanato. Per farlo è necessario chiuderlo completamente al traffico per lungo tempo. Tuttavia il Consiglio federale e il Parlamento vogliono evitare l'interruzione del collegamento autostradale e hanno dunque deciso di costruire dapprima un secondo traforo. Terminati i lavori di costruzione e risanamento, ambedue saranno percorribili. La capacità di transito della galleria non aumenterà: per legge in ciascuna galleria la circolazione avverrà su un'unica corsia per senso di marcia. La costruzione di un secondo traforo e il risanamento della galleria attualmente in funzione costano circa 2,8 miliardi di franchi.

Contesto

Risanare la galleria senza costruire una seconda canna sarebbe fattibile, ma non senza servizi di treno navetta per automobili e autocarri per ovviare alla chiusura del traforo. Sarebbero cioè necessarie stazioni di carico destinate ad essere smantellate al termine del risanamento. Una variante di questo tipo verrebbe a costare tra 1,2 e 2 miliardi di franchi.

Variante senza un secondo traforo

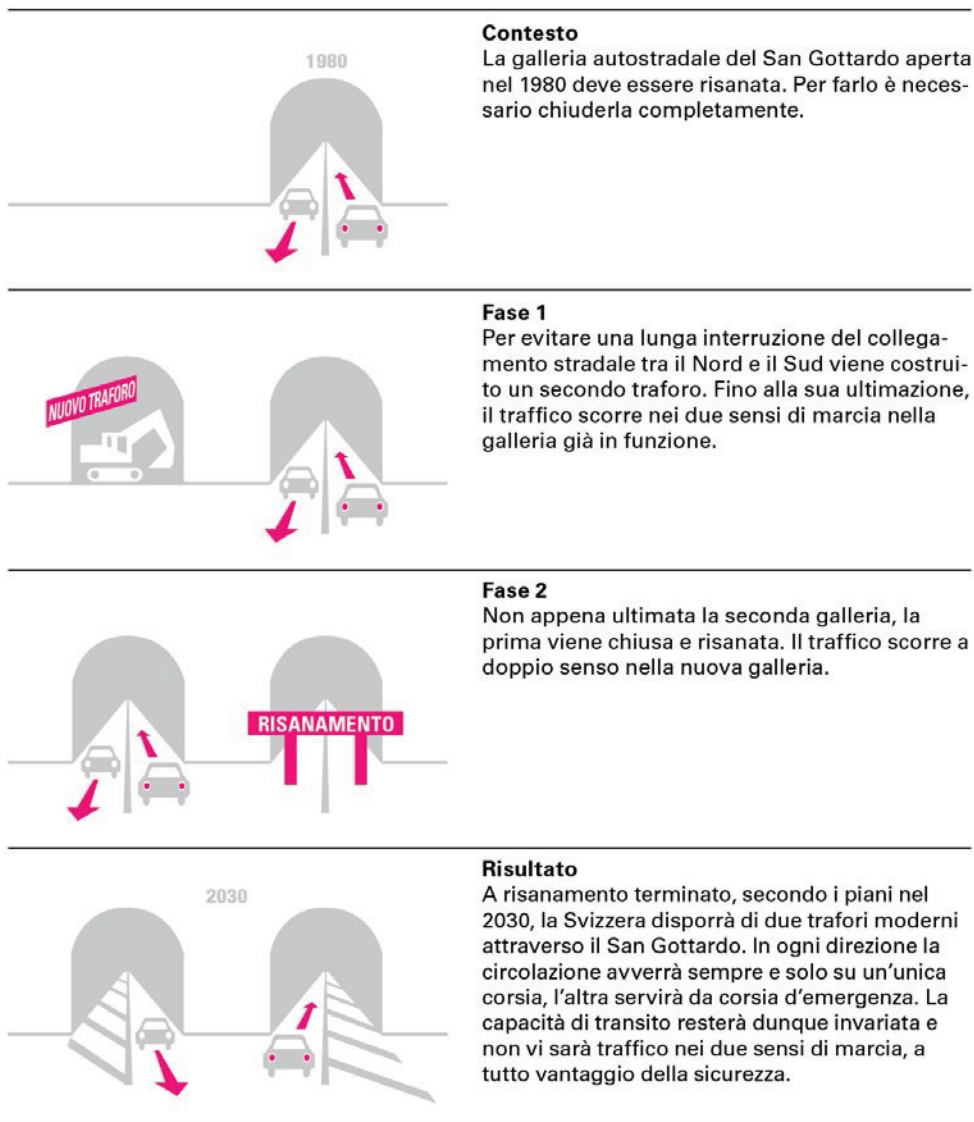
Contro la proposta del Consiglio federale e del Parlamento è stato chiesto il referendum: la costruzione di un secondo traforo aumenterebbe la capacità di transito e violerebbe l'articolo sulla protezione delle Alpi, senza contare che sarebbe molto dispendiosa.

Perché il referendum?

Il Consiglio federale e il Parlamento raccomandano di approvare la costruzione di un secondo traforo al fine di garantire il collegamento autostradale anche durante i lavori di risanamento. Una seconda canna apporterebbe vantaggi permanenti aumentando la sicurezza e permettendo di agevolare i lavori di manutenzione in futuro. Grazie a due trafori, il collegamento autostradale attraverso il San Gottardo rimarrebbe sempre disponibile per la popolazione e l'economia.

Parere del Consiglio federale e del Parlamento

Fasi di costruzione e risanamento



Il progetto in dettaglio

La galleria autostradale del San Gottardo è stata aperta nel 1980. Garantisce il collegamento stradale tra Göschenen (UR) e Airolo (TI) e permette di attraversare le Alpi tutto l'anno. Ormai per motivi di usura deve essere risanata, ma questo ne comporta la chiusura per lungo tempo. Ci si chiede come gestire il traffico nel frattempo: ogni anno circa cinque milioni di autovetture e 900000 autocarri transitano sull'asse del San Gottardo e il passo è aperto solo nei mesi estivi.

Il risanamento è inevitabile

Il Consiglio federale e il Parlamento hanno esaminato diverse varianti. Dopo averne valutato i vantaggi e gli svantaggi hanno deciso di costruire prima un secondo traforo e di ristrutturare subito dopo la galleria attualmente in funzione. In tal modo l'asse del San Gottardo può restare aperto anche durante i lavori di risanamento. Questo modo di procedere è oggi diffuso: ad esempio, al Belchen viene costruito un terzo traforo per permettere i necessari lavori di risanamento.

La soluzione migliore

La soluzione proposta dal Consiglio federale e dal Parlamento costa circa 2,8 miliardi di franchi. Oltre ai costi per un secondo traforo e per il rinnovo del primo, vi rientrano anche quelli per rendere sicura la circolazione fino all'ultimazione della nuova galleria. Questi lavori verranno eseguiti durante le chiusure al traffico notturne, come successo finora, tra la primavera e l'autunno.

I costi

Dopo il risanamento il traffico procederà su una sola corsia per singola direzione. Senza traffico in senso contrario si riducono drasticamente le collisioni frontali e di striscio. Inoltre un sistema a due gallerie offre maggiori possibilità di fuga in caso di incendio. Grazie alle misure adottate dopo

Maggiore sicurezza

il tragico incendio del 2001 il traforo del San Gottardo è diventato più sicuro. Ciononostante da allora vi hanno avuto luogo 147 incidenti in cui hanno perso la vita 10 persone. Anche il sistema di dosaggio per gli autocarri attuato dal 2001 serve ad accrescere la sicurezza impendendo un numero eccessivo di autocarri in galleria e mantenendo costante la distanza minima permessa. Se la proposta è accettata, il sistema di dosaggio sarà sancito per legge.

La capacità di transito della galleria non aumenta. Lo garantisce l'articolo costituzionale sulla protezione delle Alpi e un'ulteriore limitazione introdotta nella legge: anche dopo il risanamento della galleria il transito sarà permesso su un'unica corsia in ambedue le direzioni.

La protezione delle Alpi

Se la proposta è respinta, il risanamento dovrà essere eseguito senza un nuovo traforo. Tecnicamente il progetto è attuabile, ma la galleria dovrebbe restare completamente chiusa per un lungo periodo e sarebbero necessarie stazioni di carico su ferrovia sia per le automobili sia per i mezzi pesanti («autostrada viaggiante per autocarri»).

Il risanamento senza una seconda canna

In caso di risanamento senza un secondo traforo per le automobili dovrebbe essere ripristinato il trasporto ferroviario in uso fino al 1980 tra Göschenen e Airolo. Gli autocarri dovrebbero essere trasportati attraverso la nuova galleria di base ferroviaria del San Gottardo. Tuttavia le necessarie strutture non esistono ancora, perciò nel Cantone di Uri e in Ticino dovrebbero essere costruite stazioni di carico per autocarri e aree di sosta sulle rampe di accesso, che occuperebbero una zona molto vasta. Questi impianti dovrebbero essere smantellati dopo il risanamento della galleria. Operando dalle 4 di mattina a mezzanotte, le sta-

Impianti supplementari e traffico di aggiramento

zioni di carico potrebbero trasportare 600 000 dei 900 000 autocarri che ogni anno percorrono la galleria autostradale¹. I restanti 300 000 dovrebbero ricorrere ad altri percorsi stradali o ferroviari, ad esempio i passi del San Bernardino o del Sempione. Inoltre per permettere di caricare 600 000 autocarri sul treno il divieto di circolazione notturno dovrebbe essere reso più flessibile in alcune zone.

Anche il risanamento senza un secondo traforo costa: la variante giudicata migliore nella valutazione della Confederazione richiede da 1,4 a 1,7 miliardi di franchi². Una buona metà di questo importo servirebbe alla costruzione e allo smantellamento delle stazioni di carico. Questi costi si ripresenterebbero al prossimo risanamento della galleria tra 30 o 40 anni.

Costo degli impianti provvisori

In caso di rifiuto della soluzione del Consiglio federale e del Parlamento, la galleria del San Gottardo sarà risanata senza la costruzione di un nuovo traforo. La galleria resterebbe completamente chiusa per un lungo periodo. Per gestire il traffico, sarebbero necessarie stazioni di carico su ferrovia sia per gli autocarri sia per le autovetture. Gli aventi diritto di voto non potrebbero pronunciarsi sulle misure concrete di attuazione. Le controversie dovrebbero essere chiarite dai tribunali.

Che cosa succede in caso di no?

¹ Cfr. scheda informativa «Risanamento con chiusura totale», pag. 3; www.astra.admin.ch > Temi > Strade nazionali > Risanamento galleria del San Gottardo.

² Cfr. messaggio del Consiglio federale del 13 settembre 2013, FF **2013** 6267, qui 6290; www.admin.ch > Diritto federale > Foglio federale.

Gli argomenti del comitato referendario

La galleria autostradale del San Gottardo verrà risanata: diventerà più ampia, meglio illuminata e più sicura di oggi. Il progetto è sensato, si lascia attuare rapidamente e non ha bisogno di modifiche di legge. Ma il Consiglio federale e il Parlamento vogliono ora un secondo traforo vicino al primo. Questa variante è assurda e per questo motivo più di 50 organizzazioni raccomandano di votare no:

NO al transito di 2 milioni di autocarri

La costruzione di un secondo tunnel stradale aumenterebbe il numero di corsie in galleria da 2 a 4. Ne siamo convinti: quel che viene costruito e pagato, prima o poi viene anche utilizzato. Le conseguenze: non uno, ma due milioni di autocarri sfrutterebbero l'asse a 4 corsie nord-sud più breve d'Europa. La Svizzera si trasformerebbe in un inferno del transito e il traffico collasserebbe nella regione dell'Altipiano, in quella occidentale e in Ticino. Si verificherebbero più incidenti tra Basilea e Chiasso.

NO allo sperpero di denaro pubblico

La costruzione e l'esercizio di una seconda galleria costano 3 miliardi in più di un risanamento ragionevole del traforo in funzione. Nelle città e negli agglomerati, dove il traffico aumenta continuamente, mancano invece i fondi e migliaia di pendolari restano in coda ogni giorno o si stringono in treni sovraffollati.

NO allo smantellamento della ferrovia

La popolazione svizzera ha investito 24 miliardi in nuove gallerie ferroviarie attraverso le Alpi nell'intento di trasferire il trasporto di merci su ferrovia e proteggere così la catena alpina dal traffico di transito. A giugno verrà aperta sotto il San Gottardo la galleria ferroviaria più lunga del mondo. Un secondo traforo saboterebbe questo investimento.

NO a un maggiore inquinamento ambientale

Nelle strette valli alpine e nel Ticino meridionale l'uomo e la natura sono sottoposti già oggi a un notevole carico ambientale. Un maggior numero di autocarri significa più pericoli, più emissioni foniche, più polveri fini e CO₂. Perciò i Cantoni di Uri e Ticino hanno sempre detto NO al raddoppio del Gottardo.

NO al secondo traforo del San Gottardo

Per ulteriori informazioni: www.noalraddoppio.ch; www.no-borghese-al-raddoppio.ch

Gli argomenti del Consiglio federale

La galleria autostradale del San Gottardo è il punto nevralgico tra il versante settentrionale e quello meridionale delle Alpi. Garantisce alla popolazione e all'economia un collegamento aperto tutto l'anno. Ma affinché resti aperto anche durante i lavori di risanamento della vecchia galleria è necessario un secondo traforo. L'investimento rende: la sicurezza aumenta in modo consistente. Inoltre i futuri lavori di risanamento costeranno meno. Il Consiglio federale sostiene il progetto in particolare per i motivi esposti qui di seguito.

Le vie di transito attraverso le Alpi sono vitali per il nostro Paese. Collegano il Nord al Sud. Molti Ticinesi e professionisti di altre regioni svizzere ne hanno bisogno. Il collegamento autostradale è di fondamentale importanza anche per l'economia: l'Italia del nord è uno dei principali partner commerciali della Svizzera. Solo una seconda galleria può garantire che l'asse del San Gottardo rimanga sempre aperto anche durante i lavori di risanamento. Collegare bene tra loro tutte le regioni è una caratteristica svizzera.

Importante
collegamento
sempre disponibile

Un secondo traforo rappresenta un vantaggio duraturo: la sicurezza su strada aumenta notevolmente. Non appena terminata la nuova galleria e risanata quella vecchia, in ciascuna di queste i veicoli circoleranno in un'unica direzione e si eviteranno molti incidenti gravi. È questo il motivo per cui sui tratti molto trafficati in tutta l'Europa le nuove gallerie sono costruite in modo da separare le due direzioni di transito.

Molto più sicuri in
galleria

Un secondo traforo agevola anche i futuri risanamenti: quando tra 30 o 40 anni sarà di nuovo necessario risanare le gallerie, lo si potrà fare senza ricorrere alla chiusura completa. Il traffico potrà essere convogliato in una delle due canne e i lavori risulteranno più convenienti. Non sarà necessario costruire costosi impianti di carico da smontare una volta terminati i lavori. Un risparmio per le generazioni future.

Risanamenti più
semplici e meno
costosi in futuro

Risanare senza costruire una seconda galleria vuol dire andare incontro a gravi problemi. Il collegamento autostradale attraverso il San Gottardo sarebbe interrotto per anni. I necessari impianti di carico per automobili e autocarri causerebbero notevoli inconvenienti: le superfici necessarie ai soli autocarri a Nord e a Sud sarebbero pari a 19 campi di calcio, a scapito anche di prati e pascoli. I Cantoni Uri e Ticino sono perciò scettici e si può prevedere che neanche i proprietari terrieri saranno favorevoli. Anche altri Cantoni hanno dichiarato di non volere impianti di carico o aree di attesa.

Senza un secondo traforo sono probabili lunghe controversie

Il Consiglio federale è consapevole del timore di una «valanga di autocarri». Tuttavia il timore è infondato: gli ultimi anni hanno dimostrato che la politica di trasferimento su ferrovia funziona. Dal 2001 il numero di autocarri attraverso le Alpi è diminuito nettamente. La protezione delle Alpi rimane totalmente garantita anche con un secondo traforo, dato che la capacità di transito non può aumentare. La protezione delle Alpi è doppiamente garantita: dalla Costituzione e per legge.

La protezione delle Alpi è garantita

La Svizzera vuole trasferire il trasporto transalpino di gran parte delle merci dalla strada alla rotaia. L'apertura delle nuove gallerie ferroviarie del San Gottardo quest'anno e del Ceneri nel 2020 consolida questo trasferimento. Tuttavia sarà necessario fare ancora ricorso a collegamenti stradali affidabili per una distribuzione capillare delle merci tanto nei centri quanto al San Gottardo.

Strada e rotaia

Per tutte queste ragioni, Consiglio federale e Parlamento raccomandano di approvare il risanamento della galleria autostradale del San Gottardo.



Testo in votazione

Legge federale concernente il transito stradale nella regione alpina (LTS) (Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo)

Modifica del 26 settembre 2014

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto il messaggio del Consiglio federale del 13 settembre 2013¹,
decreta:

I

La legge federale del 17 giugno 1994² concernente il transito stradale nella regione alpina è modificata come segue:

Ingresso

visto l'articolo 84 della Costituzione federale³;

Art. 1 **Oggetto**

La presente legge disciplina l'esecuzione dell'articolo 84 capoverso 3 della Costituzione federale sulla capacità delle strade di transito nella regione alpina.

Art. 3a **Galleria autostradale del San Gottardo**

1 La costruzione di una seconda canna della galleria autostradale del San Gottardo è consentita.

2 La capacità della galleria non può tuttavia essere aumentata. In ciascuna canna può essere in esercizio una sola corsia di marcia; qualora sia aperta al traffico soltanto una delle due canne, al suo interno i veicoli possono circolare su due corsie, una per direzione.

3 Per il transito del traffico pesante attraverso la galleria è predisposto un sistema di dosaggio. L'Ufficio federale delle strade stabilisce una distanza minima tra gli autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci.

¹ FF 2013 6267

² RS 725.14

³ RS 101



Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo

II

¹ La presente legge sottostà a referendum facoltativo.

² Il Consiglio federale ne determina l'entrata in vigore.

Note

Note

PP
Impostazione

Invii non recapitabili: rimandare al controllo degli abitanti del comune

Raccomandazioni di voto

Consiglio federale e Parlamento vi raccomandano di votare come segue il 28 febbraio 2016:

- No all'iniziativa popolare «Per il matrimonio e la famiglia – No agli svantaggi per le coppie sposate»
- No all'iniziativa popolare «Per l'attuazione dell'espulsione degli stranieri che commettono reati (Iniziativa per l'attuazione)»
- No all'iniziativa popolare «Contro la speculazione sulle derrate alimentari»
- Sì alla modifica della legge federale concernente il transito stradale nella regione alpina

Chiusura redazionale:
18 novembre 2015

Per ulteriori informazioni:
www.admin.ch
www.parlamento.ch
www.ch.ch

868002708

Edito dalla Cancelleria federale